

Comunicato Telecom Italia

CCNL, PDR ad altri misteri

Tutti i lavoratori, inclusi noi ovviamente, sono ansiosi di ottenere notizie, relativamente ad alcune evidenze generali che ci coinvolgono tutti da vicino, quali:

- il rinnovo del CCNL (contratto del settore TLC o di I livello) ad oggi scaduto,
- il PDR che potrebbe essere di nostra spettanza,
- il contratto di II livello (contratto aziendale Telecom) che l'accordo sindacato/azienda siglato il 27 marzo 2013 (accordo che proponeva i contratti di solidarietà ed alcune "manovre" in ambito Caring Services ed Open Access che avevano l'obiettivo di incrementare la produttività), di fatto, aveva reso non rinnovabile.

Possiamo pensare **che la trattativa che vede coinvolti i lavoratori di Caring Services che, ad oggi, non ha trovato una soluzione adeguata, abbia sicuramente rallentato i lavori**, al fine di ottenere una contrattualistica rinnovata ed adeguata e notizie certe in merito al PDR.

Certo in merito al CCNL, **essendo il contratto di settore** che, quindi, vede un vasto numero di aziende di TLC che devono accordarsi sui vari temi, tenendo conto delle loro varie questioni di personale ed economico-finanziarie, possiamo soffermarci poco. Siamo, infatti, in attesa che vengano chiarite, centralmente, le difficoltà e gli scogli del percorso rivendicativo.

Relativamente al PDR ed al contratto di II livello, invece, essendo "questioni aziendali", ovvero di Telecom, qualcosa in più ci sentiamo di dover indicare. **L'azienda che, ovunque, si presenta con un "volto positivo" e che in più luoghi evidenzia che "va tutto bene", cosa intende fare in merito a questi istituti? Intende nuovamente ignorarli, sottoponendo i lavoratori ad ulteriori sacrifici, lasciando ancora una volta il classico "cerino in mano" al sindacato?**

Come intende porsi l'azienda in merito a questi temi? E' ora di dare risposte chiare ai lavoratori tutti:

- **in merito al PDR:** i dati necessari al fine di stabilire se l'erogazione sarà dovuta ed in quale misura, sono ormai ufficiali da tempo;
- **in merito al contratto di II livello:** l'accordo del 27 marzo 2013 è scaduto in materia di contratti di solidarietà e di alcune altre evidenze. Ci domandiamo, quindi: i lavoratori di Telecom avranno un nuovo contratto aziendale adeguato alle loro esigenze? Ricordiamo che il contratto aziendale (o di II livello) contiene le norme relative ad alcune partite tipicamente aziendali, quali i ticket, l'orario di lavoro, le ef, ecc.....**Nell'anno 2013 un ulteriore sacrificio per tutti noi, è stato quello di rinunciare al contratto di II livello.**

Anche noi, insieme a tutti i colleghi, vogliamo non solo sperare ma vivere in modo realistico ed in positivo tutti i progetti che l'azienda sta descrivendo e proponendo sui vari tavoli ed ai vari incontri, **ma il silenzio relativamente ai temi sopra citati, ci preoccupa, in quando non è sufficiente descrivere e proporre alle persone, ma occorre anche informarle in merito al futuro della contrattazione e della possibile erogazione del PDR.**

Come RSU SLC CGIL Staff di Torino noi sentiamo di **dover segnalare nuovamente l'urgenza con cui, necessariamente, si devono informare i lavoratori su queste importanti attese. Certo la "trattativa Caring Services", ad oggi non risolta, è sicuramente un problema importante nei contenuti specifici, nel numero delle persone coinvolte, nell'atteggiamento aziendale e caratterizza un momento cruciale come questo, in cui la "gente di Telecom" attende notizie importanti. E torniamo a dire che se davvero "andasse tutto così bene" come l'azienda insiste a dire, la "trattativa Caring Services" non sarebbe così lunga e tortuosa e l'azienda non sarebbe così arroccata sulle sue posizioni, tanto da indurre la SLC CGIL a tornare in assemblea dai lavoratori di Caring Services, per domandare un nuovo mandato, corredato dall'apertura dalle procedure di raffreddamento, che presagiscono un'azione di sciopero.**

Noi pensiamo che **se l'azienda vuole essere credibile e vicino alle persone, necessariamente debba presentarsi con atteggiamento positivo anche ai tavoli di confronto con il sindacato ed in nome della coerenza, dimostrare anche in quelle sedi che è positiva anche nei fatti e far sì che a partire da quei confronti nevralgici si possa dire, con realismo, che "va davvero tutto così bene". E' il momento in cui l'azienda deve mostrare in modo realistico e veritiero la sua positività. E' il momento in cui essa deve mediare, in ambito Caring Services, per raggiungere un accordo condivisibile per i lavoratori e sbloccare le importanti partite, ad oggi, in sospeso. E' ovvio che una soluzione dignitosa, per i lavoratori, della "trattativa Caring Services", l'avvio dei lavori relativamente al rinnovo del CCNL, le notizie in merito ad una possibile erogazione del PDR a favore di tutti e la risposta in merito ad un eventuale rinnovo del contratto aziendale o di II livello, porterebbero un simbolico "sospiro di soddisfazione e sollievo" da parte di tutti noi e la certezza che l'azienda stia davvero intraprendendo un percorso di vicinanza alle persone, attestato non solo dalle parole, dai video, dagli incontri, ma anche da quei fatti che sono necessari, per rendersi credibile e coerente.**

RSU SLC CGIL STAFF TORINO
Belloni, Berola, Grimaldi, Stefanelli

Torino, 23 aprile 2015